

## Il mio canto libero - Produttività del lavoro: recuperare sud e piccole imprese

# il mio canto libero

Bollettino ADAPT 2 dicembre 2019, n. 43

**L'Istat ha diffuso nei giorni scorsi, nella assuefazione generale alle cattive notizie, le stime semestrali sulla produttività.** La produttività viene considerata dall'istituto come il rapporto tra il valore aggiunto in volume e uno o più dei fattori produttivi impiegati per realizzarlo. Nel 2018, se il valore aggiunto dei beni e servizi market ha registrato una crescita in volume dell'1% rispetto al 2017, la produttività del lavoro, calcolata come valore aggiunto per ora lavorata, è diminuita dello 0,3%.

**Nel più ampio periodo 1995-2018 la produttività del lavoro è invece aumentata ad un tasso medio annuo del solo 0,4%, quale risultante di una crescita media dello 0,7% del valore aggiunto e dello 0,4% delle ore lavorate.** Significativo è però il confronto con gli altri Paesi europei nello stesso arco temporale. Essa è risultata decisamente inferiore alla media dell'Unione a 28 (1,6%), mentre i tassi di crescita in Germania (1,3%), Francia (1,4%) e Regno Unito (1,5%) sono risultati in linea con il dato europeo. La Spagna ha registrato un tasso di crescita più basso (0,6%) rispetto alla media europea ma più alto di quello dell'Italia.

**Questo indicatore è naturalmente il risultato di una economia complessa nella quale coesistono territori con livelli di efficienza profondamente diversi e una moltitudine di piccole e piccolissime attività accanto ad un importante tessuto di medie e medio-grandi imprese.** Le grandi imprese sono sostanzialmente venute meno con il trauma di tangentopoli e quel po' che le assomiglia è tutt'ora messo in discussione più da vicende giudiziarie che dal mercato.

**Nella dimensione più strutturata il limite evidente è consistito nello scarsissimo collegamento tra salari e produttività indotto da contratti nazionali pesanti e invasivi,**

## **Il mio canto libero - Produttività del lavoro: recuperare sud e piccole imprese**

**come hanno ripetutamente affermato le istituzioni europee e internazionali.** È evidente poi la difficoltà delle piccole imprese di investire nella innovazione tecnologica per la quale tuttavia occorrono contesti idonei ad accoglierla, a partire dalle risorse umane. È quindi necessario verificare se i vigenti strumenti della politica del lavoro siano sufficientemente tarati sulle piccole attività produttive e sul grande bacino del Mezzogiorno. Riflessione ancor più necessaria nel momento in cui si vorrebbe affiancare ad una legislazione già rigida e omologa anche una contrattazione collettiva nazionale cristallizzata *erga omnes* attraverso la ipotizzata legge sulla rappresentanza.

**Piccole imprese e Sud richiedono flessibilità contrattate in prossimità ed ecosistemi educativi territoriali frutto della collaborazione tra imprese, università, scuole, enti di formazione.** La cultura sindacale che ha principi ma è libera dall'astrazione ideologica, che muove dalla osservazione delle realtà e mette al centro della sua azione la persona, ha il compito di rifiutare ogni antistorico processo di centralizzazione per privilegiare la duttilità del negoziato e dell'iniziativa nei tanti diversi luoghi dell'economia italiana. Mai come ora questa cultura è stata in sintonia con il tempo in cui vive.

**Maurizio Sacconi**

Chairman ADAPT Steering Committee

 [@MaurizioSacconi](https://twitter.com/MaurizioSacconi)